

**DISPRASSIA VERBALE. DVE CAS
(METODO MULTISISTEMICO INTEGRATO
L. SABBADINI)**

*Valutazione e trattamento
Corso di alta formazione*

Fad sincrona
22, 23 e 29 gennaio + supervisione 12 febbraio 2023

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF. LETIZIA SABBADINI

Docenti: *Dr.ssa Sabbadini Letizia
Dr.ssa Trifelli Elena
Dr.ssa Di Mambro Maria Gabriella*

Razionale:

La disprassia verbale in italiano DVE e DVE con CAS rappresenta una delle categorie nosologiche più controverse nella clinica dei disordini del linguaggio. Inclusa nel 1988 da Rapin e Allen nella loro tassonomia dei Disturbi Specifici del Linguaggio, viene descritta anche in condizione di non specificità (Sabbadini G e L; 1995, Sabbadini L. 2005- 2013,) associata a DCM (Deficit della Coordinazione Motoria) e Disprassia. Si presenta come un disturbo dell' articolazione del linguaggio che comporta una compromissione a carico del processo di sequenzializzazione prearticolatoria e poi della coarticolazione dei fonemi e delle sillabe determinando un' assenza o una scarsa intelleggibilità dell' eloquio. Alla disprassia verbale evolutiva DVE si associa frequentemente disprassia bucco-linguofacciale (DAS: Developmental Apraxia of Speech o CAS: Children Apraxia of Speech) in italiano Deficit dell' Apparato Fonatorio (Sabbadini L 2013) ed anche disprassia labioglosso-velare. Nella clinica frequentemente si riconoscono oltre al severo deficit della produzione verbale, gravi persistenti e specifiche difficoltà in alcuni processi metacognitivi (deficit delle FE). Altro tratto caratteristico di questi soggetti, quando è presente una produzione verbale, seppur ridotta e fonologicamente deficitaria, è la disprosodia. La prosodia rappresenta un fenomeno complesso caratterizzato da fini modificazioni del vocal tract con effetto sulla frequenza, sull' intensità, sulla durata e sulla linearità del flusso vocale. A livello clinico quindi è necessario tener conto di molteplici fattori e di una grande variabilità in diverse aree dello sviluppo; sia la valutazione che il progetto di terapia debbono assumere un approccio multisistemico , per operare ad un alto livello di specializzazione. La terapia logopedica quindi avrà diverse strade da percorrere: quella fonetica-fonologica e della diadococinesisi, sia fonetica che motoria; quella della terapia mio funzionale specifica per stabilizzare gli schemi articolatori, e quella prosodica dove il lavoro sarà incentrato sui livelli di percezione e di modulazione attraverso i ritmi e le melodie del metodo Drezancic. Molta importanza sarà anche dedicata all' ambito delle FE e quindi dell' autoregolazione e dei processi di attenzione. Tale corso mira a dare un' informazione ai discenti circa la metodologia di valutazione e mostrare i criteri di trattamento del “Metodo Multisistemico Integrato” (Sabbadini L.) per i casi di DVE e DVE con CAS.

1° MODULO, I GIORNATA

Docente Prof.ssa Sabbadini Letizia

09.00-11.00

La disprassia verbale in età evolutiva: Definizione Classificazione DVE:

DVE / DVE-CAS

11.00 - 11.15

Coffee - break

11.15 - 12.15

Correlazione tra deficit dello sviluppo delle FE e DVE

12.15 - 13.00

DVE e Neurosensorialità

13.00 - 14.00

Pausa Pranzo

14.00 - 16.00

Modalità di valutazione nelle diverse fasce di età in ambito linguistico, cognitivo e neuropsicologico

16.00 - 17.30

DVE e profili motorio-prassici: i profili ricavati dalle prove dell'APCM2

DVE e gestualità

17.30 - 18.00

Presentazione del Protocollo di Valutazione Sabbadini - Michelazzo - Trifelli

18.00

Termine lavori

II GIORNATA

Docente Dott.ssa Elena Trifelli

9.00 - 12.00

La valutazione Miofunzionale nella DVE, secondo un approccio multi sistemico integrato

Presentazione del Protocollo di Valutazione Morfo - Funzionale del Complesso

Oro -Facciale

12.00 - 13.00

Esempi pratici di Valutazione.

13.00 - 14.00

Pausa pranzo

Docente Dott.ssa Maria Gabriella Di Mambro

14.00 - 18.00

- L'approccio Ortodontico con i records necessari per la diagnosi e l'iter diagnostico

- La presentazione delle malocclusioni nei tre piani dello spazio
- Timing e modalità di lavoro
- Presentazione delle più frequenti apparecchiature utilizzate e peculiarità delle specifiche terapie
- Casi clinici valutazione e terapia in sinergia con la logopedista
- Verifica pratica d'insieme ed a piccoli gruppi

2° MODULO, III GIORNATA

Docente Dott.ssa Elena Trifelli

9.00 – 13.00 TERAPIA MIOFUNZIONALE

- Importanza della motivazione in terapia
- Mantenimento del controllo mandibolare mediante Manovre del metodo di C. Morales.
- Coffe Break
- Proposte riabilitative finalizzate al ripristino dello squilibrio oro – facciale e al controllo
- labio – facciale. Importanza del controllo della rima labiale nella DVE per il riaggiornamento degli schemi articolatori in fase di coarticolazione.
- Dall'importanza della stimolazione trigeminale al ripristino del controllo linguale.
- Importanza del Potenziamento dei Processi di Autocontrollo in Terapia Miofunzionale mediante un approccio integrato con le Funzioni Esecutive.

13.00 – 14.00

Pausa pranzo

Docenti Prof.ssa Letizia Sabbadini/ Dott.ssa Elena Trifelli

14.00/18.00

Esemplificazione di casi clinici con DVE e DVE /CAS:

- Valutazione e terapia di un caso di DVE con CAS con associato Deficit Cognitivo
- DVE/CAS -forme comunicative alternative (es. LIS, CAA) un caso grave esemplificativo

18.00

Questionario ECM e termine dei lavori

12 febbraio

9.30 – 12.30

Prof.ssa Letizia Sabbadini

Modulo formativo no ECM esclusivamente dedicato alla discussione tra Docenti e Partecipanti.

In questo modulo sarà possibile per i discenti discutere degli aspetti più ostici nella pratica quotidiana, chiedere chiarimenti e porre domande su argomenti trattati nel corso, il tutto con la supervisione della Docente.